AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PESCARA: 70 CANI A RISCHIO DEPORTAZIONE, LNDC LANCIA MAIL BOMBING DI PROTESTA

26 Luglio 2020



PESCARA – Dopo anni di lassismo, il Comune vuole trasferire in meno di un mese tutti i cani ospitati dell'attuale rifugio ma non è dato sapere dove e come.

Una decisione che rischia di minare gravemente il benessere psicofisico degli animali, molti dei quali anziani e malati o diffidenti, che si troverebbero spaesati in un nuovo ambiente e senza i volontari che da sempre li accudiscono. LNDC lancia un mail bombing di protesta.

Il canile rifugio comunale di Pescara, gestito da oltre 20 anni dalla Sezione locale di LNDC, vive da altrettanto tempo con una enorme spada di Damocle sulla testa.

Il sito su cui sorge, infatti, è destinato da sempre a ospitare un'opera chiamata città della Musica ma nel corso degli anni – in cui si sono succedute diverse amministrazioni di ogni colore politico – nessuno si è mai realmente impegnato per trovare un luogo idoneo dove realizzare una nuova struttura per ospitare i cani del Comune di Pescara.

Nella riunione della commissione di vigilanza che si è tenuta il 23 luglio, alla presenza dei rappresentanti della Sezione LNDC, l'assessore Nicoletta Di Nisio ha espresso l'intenzione di trasferire tutti i cani entro il 30 agosto perché dovranno ripartire i lavori per la Città della Musica, senza però specificare il luogo di destinazione.

"Già un anno fa scrissi personalmente al sindaco di Pescara, Carlo Masci, su questo argomento, senza ricevere un cenno di risposta", scrive in una nota Piera Rosati, presidente LNDC Animal Protection.

"Già da allora infatti si vociferava di voler trovare una sistemazione 'temporanea' per gli ospiti del canile e gli spiegai tutti i motivi per cui fosse una pessima idea. Da quello che mi risulta nessun canile accettabile in Abruzzo può accogliere così tanti cani tutti insieme quindi il rischio è che vengano sparpagliati in diverse strutture o che finiscano in strutture già sovraffollate e che non garantiscono il benessere degli animali. Due eventualità che non possiamo assolutamente tollerare. Inoltre, i cani che restano in canile sono evidentemente cani di difficile adozione per vari motivi (età, problemi comportamentali, diffidenza, patologie) e trasferirli come pacchi in una struttura diversa, senza i loro punti di riferimento e i volontari che da sempre li accudiscono, sarebbe un duro colpo per il loro benessere psicofisico e minerebbe i progressi fatti fino ad ora".

"Stupisce che, nonostante il lassismo che ha pervaso tutte le amministrazioni che si sono susseguite, oggi si debba trovare una soluzione in meno di un mese. Optando peraltro per una soluzione che probabilmente fa comodo all'Ente ma di sicuro non tiene conto dei bisogni dei cani. Non è accettabile quindi che questa Città della Musica venga costruita sulla pelle degli animali più indifesi e che dovrebbero avere proprio il sindaco come diretto responsabile della loro salute e del loro benessere. L'unica soluzione fattibile è di trasferirli, se proprio necessario, solo dopo aver realizzato un rifugio dignitoso dove venga assicurata la presenza dei volontari che se ne prendono cura da anni", continua Rosati.

“Da anni noi stessi chiediamo che i cani del Comune di Pescara abbiano un rifugio più sicuro e vivibile di quello attuale, ma questo è possibile solo realizzando una nuova struttura in un luogo facilmente raggiungibile dai volontari e dai cittadini. Un eventuale e frettoloso trasferimento ‘temporaneo’ in chissà quale altra struttura abruzzese non è sicuramente la strada da percorrere. Invito quindi tutte le persone sensibili a questo problema a far sentire la propria voce al Sindaco e all’assessore competente, affinché desistano da questo insensato e pericoloso proposito e si adoperino concretamente per la realizzazione di un nuovo rifugio che la città di Pescara aspetta da oltre 20 anni”, conclude.

Piera Rosati ha quindi scritto, insieme all’avvocato Michele Pezone – Legale e Responsabile Diritti Animali LNDC Animal Protection, una nuova lettera al Sindaco di Pescara per esprimere la preoccupazione condivisa dai tanti cittadini che hanno contattato l’associazione a seguito delle notizie apparse sui giornali.

A brevissimo la Sezione LNDC di Pescara convocherà una conferenza stampa davanti al rifugio di Via Raiale per esprimere la propria posizione su questa vicenda.

Vi preghiamo – conclude la nota – di scrivere una mail agli indirizzi *sindaco@comune.pescara.it e ass.dinisio@comune.pescara.it.*

Il testo può essere il seguente oppure potete scrivere di vostro pugno per manifestare la vostra indignazione:

Spett.le Ente, scrivo in qualità di cittadino e amante degli animali per esprimere la mia indignazione per la decisione di trasferire i cani del Comune di Pescara entro il 30 agosto in qualche non meglio specificata struttura senza le adeguate garanzie di benessere degli animali, molti dei quali anziani o diffidenti, che soffrirebbero del cambio repentino senza la presenza dei volontari che da sempre se ne prendono cura. La invito pertanto ad avviare concretamente il processo per la realizzazione di un nuovo rifugio comunale, di facile accesso per cittadini e volontari, dove ospitare i cani del Comune.

Distinti saluti

Nome, cognome, città

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli